



Istituto Comprensivo “ALBARO ”



Via Montezovetto, 7 - 16145 GENOVA - Tel. 0103623668 - C.F. 95160180105
e-mail geic86400l@istruzione.it – pec: geic86400l@pec.istruzione.it - sito web: www.icalbaro.edu.it

Avviso n. 94

Genova, 24.07.2020

Alle famiglie e agli alunni dell'I. C. Albaro
e, p.c. al personale docente e non docente
LORO SEDI

OGGETTO: avvio delle attività in presenza- a. s. 2020-21: informativa alle famiglie in relazione all'andamento dei lavori per la riorganizzazione degli spazi dei plessi afferenti all'I. C. Albaro

Cari genitori,

vi scrivo queste righe sollecitata da due lettere inviatemi da gruppi di genitori della scuola Brignole Sale e dopo il consueto, sereno e costruttivo confronto tenutosi nell'ultima seduta del Consiglio d'Istituto, il 13 luglio scorso. Vi scrivo queste righe per condividere con voi gli esiti di un mese e mezzo di lavoro intensissimo, che ci ha consentito di abbozzare una prima rappresentazione di quella che sarà la scuola del 14 settembre prossimo all'I. C. Albaro, salvo vincoli ulteriori.

Siamo partiti con grave, gravissimo ritardo e non solo e non tanto per colpa nostra: il protocollo sanitario del Comitato tecnico scientifico porta la data del 28 maggio e il Piano scuola relativo all'a. s. 2020/21 è stato diffuso solo lo scorso 22 giugno.

Voglio però dire che il lavoro compiuto è stato enorme e i suoi esiti sono in gran parte il frutto dell'impegno straordinario del mio staff, in particolare dei miei due collaboratori, dei fiduciari di plesso, della funzione strumentale area 5, della funzione strumentale area 2, di un docente dello staff digitale e di due docenti della scuola secondaria che ci hanno supportato con una competenza tecnica qualificata.

A tutti loro va il mio personale ringraziamento e la mia eterna riconoscenza.

Credo che sia difficile, per chi non abbia toccato con mano l'enormità di cui stiamo parlando, comprendere la mole di lavoro che è stata portata avanti in questo periodo.

Il mio personale e sentito ringraziamento va anche a *un genitore della scuola Sauro* la cui professionalità, gratuitamente prestata alla scuola, ha consentito di poter disporre della progettazione che il Comune utilizzerà per la predisposizione di spazi idonei.

Siamo partiti dall'idea, ambiziosa, di garantire a tutti ciò che fino al 21 febbraio scorso eravamo stati in grado di offrire: il tempo pieno alla scuola primaria, i rientri settimanali, il progetto Sportivamente della scuola secondaria.

Siamo anche partiti da un monitoraggio dettagliato di ciò che è nelle nostre disponibilità: le aule, gli spazi interni, gli spazi esterni, i refettori scolastici, gli accessi, le scale, i percorsi tra i piani.

Abbiamo quindi guardato ai gruppi classe, ma non solo e non semplicemente in termini di dati numerici, quanto piuttosto di esigenze, specificità, bisogni educativi speciali, complessità emergenti.

Abbiamo cercato di allocare ogni gruppo nel proprio spazio sulla base, certamente, dei criteri del distanziamento, ma anche tenendo in considerazione la valutazione didattica del contesto, valutazione che riteniamo di analogo priorità essendo noi insegnanti e non geometri o ingegneri.

Gli esiti della nostra predisposizione organizzativa al momento vedono utilizzati tutti i locali disponibili secondo i criteri che ho sintetizzato nel piano allegato alla presente.

Sono ancora allo studio i percorsi di accesso e gli orari di ingresso scaglionati, relativi al servizio presso ciascuno degli edifici.

Si tratta, evidentemente, di valutazioni ancora un po' grossolane e che necessitano anche degli esiti di azioni e tavoli che ci vedono coinvolti solo indirettamente.

Abbiamo evidenziato presso gli organismi competenti la necessità di implementare l'organico del personale docente e collaboratore scolastico per far fronte alla nuova organizzazione del servizio.

E' evidente, infatti, che lo scorporamento delle classi e la costituzione dei gruppi richiedono personale docente aggiuntivo, così come la vigilanza distribuita su più ingressi, le classi approntate su piani diversi degli edifici, necessitano della contestuale presenza di un numero di collaboratori scolastici decisamente maggiore dell'ordinario.

E' facile anche comprendere che molto di questa bozza organizzativa e della pienezza dell'offerta del tempo scuola dipenderanno dall'aggiuntiva dotazione di risorse umane che ci verrà riconosciuta.

Abbiamo anche richiesto un'adeguata fornitura di banchi monoposto sulla base dei diversi layout delle aule immaginati per le singole situazioni.

Stiamo, al momento, lavorando sulla distribuzione degli armadi che, estromessi dalle aule scolastiche, saranno sistemati in locali non utilizzati per le classi o trasportati altrove.

In considerazione della necessità di massimizzare la disponibilità spaziale dei locali, non sarà probabilmente più consentito il deposito a scuola dei materiali scolastici, anche agli alunni del tempo pieno.

Alla scuola secondaria sarà senz'altro favorito il più possibile l'utilizzo di tablet e device personali tramite i quali accedere alle versioni liquide dei libri di testo, con il vantaggio di alleggerire gli zaini e implementare le competenze digitali su cui abbiamo lavorato durante il lockdown.

Questo approccio potrà essere favorito anche nelle classi terminali della scuola primaria (3^a, 4^a, 5^a) ed è probabile che, in tutte le classi e in tutte le scuole, si scelga di evitare il trasporto dei quaderni, prediligendo il lavoro su fogli mobili da raccogliere e conservare a casa.

Nell'attività motoria, non sarà possibile utilizzare palloni o materiali che necessitino di successiva igienizzazione e si dovrà necessariamente mantenere il dovuto distanziamento. Andrà evitato anche l'utilizzo degli spogliatoi all'interno dei quali i materiali degli studenti vengono di norma depositati in modo promiscuo.

In generale, l'intero approccio didattico verrà rivoluzionato per garantire il più possibile condizioni igienico-sanitarie efficaci.

Malgrado tutto, nonostante alcune limitazioni necessarie, le preoccupazioni e lo sgomento per la situazione in atto, l'emergenza rappresenta per certi aspetti ancora una sfida del cambiamento e dell'innovazione che non possiamo non cogliere.

Tuttavia la complessità del momento deve suggerire una riflessione attenta rispetto alla non derogabile responsabilità di ognuno in merito all'effettivo successo delle misure organizzative che la scuola sarà in grado di dettagliare e predisporre, a tutela dei propri utenti e dell'intera comunità.

E' facile comprendere, infatti, che nessuna misura potrà essere davvero efficace in assenza di una profonda opera di educazione alla consapevolezza, al rispetto della regola, alla responsabilità a cui sono chiamate le famiglie prima ancora che gli insegnanti e gli educatori.

La regola rimarrà sterile e improduttiva se l'educazione all'uso della mascherina, al lavaggio delle mani, al rispetto della distanza non sarà instillata in tutti gli alunni già a partire dall'ambiente familiare, già nella quotidianità di questo tempo d'estate.

La misurazione della temperatura, (che il Ministero vorrebbe affidata solo alle famiglie), non avrà successo se ancora si penserà di far frequentare chi ha già manifestato sintomi di malessere, se per far questo si somministreranno prima dell'ingresso a scuola farmaci antipiretici.

L'emergenza richiede un profondo e attento rispetto di quanto predisposto dall'organizzazione.

Richiede di anteporre, alla propria comodità, il rispetto per la salute e in particolare per la salute degli altri.

Ora, dobbiamo dire con tutta onestà che, come scuola, abbiamo sempre faticato grandemente a farvi capire le motivazioni delle nostre regole e la necessità del loro rispetto. Abbiamo faticato a tenervi fuori dagli spazi scolastici al termine delle ore di lezione. Abbiamo faticato a farvi capire che concedere il gioco della palla utilizzando la porta dell'ascensore esterno come la porta di un campo da calcio vuol dire produrre, in breve tempo, un disassamento delle due metà di cui si compone che, il giorno dopo, ne impedirà l'utilizzo, magari da parte di un alunno infortunato o di un disabile. Abbiamo faticato a farvi rispettare gli orari di entrata e di uscita e avete continuamente dato per scontato il fatto che ci sarebbero state deroghe a tutto ciò, anche se questo voleva dire sottrarre il collaboratore scolastico dall'assistenza ai piani che avrebbe dovuto prestare agli alunni più fragili, o costringere un docente ad attendervi, creando inevitabili complicazioni alla sua personale organizzazione familiare. Abbiamo faticato a farvi capire che non si porta al proprio figlio pre-adolescente il materiale di scuola che questo figlio avrebbe dovuto ricordarsi di prendere da solo. Avete spesso rifiutato di riconoscere che nel nostro diniego era tracciata un'importante occasione di crescita e maturazione personale. Come già ho scritto durante il lockdown, oggi di quella maturità abbiamo un bisogno assoluto.

Ci saranno infatti orari precisi e luoghi precisi presso i quali trovarsi per accedere a scuola; nei cortili esterni verranno probabilmente tracciate aree differenziate per i diversi gruppi classe. Ma difficilmente disporremo di forme di controllo che vi impediscano tempestivamente la messa in atto di comportamenti sbagliati, così ogni assembramento che preveda la promiscua vicinanza dei familiari e degli alunni di classi diverse renderà vano ogni nostro sforzo e inefficace ogni nostra misura. E' importante anche sottolineare che nelle nostre aule siederanno, debitamente distanziati, alunni con situazioni diverse e con fragilità talvolta importanti sul piano sanitario. Il rispetto che si riconoscerà alle regole definite dalla nuova organizzazione sarà per loro la variabile decisiva per valutare l'opportunità di rimanere tra i banchi o, invece, preferire il rassicurante collegamento a distanza che ha, però, indubbi svantaggi sul piano della relazione.

Confido grandemente nel senso di responsabilità che la nostra comunità, quando vuole, quando si è trovata di fronte a grandi necessità e anche a momenti difficilissimi, ha saputo esprimere. Vi raccomando di coltivarlo con la misurata spensieratezza di quest'estate, con il suo sole e la sua aria leggera, perchè saranno i suoi frutti la vera moneta con cui potremo scambiare una fine d'anno solitaria e un po' triste con un inizio di nuovo insieme, di nuovo nelle nostre scuole. Buone vacanze!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Francesca Baldi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c.2, del Dlgs.39/93)

All.1-

**PRIMA BOZZA ORGANIZZATIVA PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' IN PRESENZA
a. s. 2020/21**

SCUOLA BRIGNOLE SALE:

utilizzo delle aule del 3[^], 4[^] e 5[^] piano, del refettorio grande, dell'atelier creativo (2[^] piano) e dell'aula polifunzionale del piano terra per la sistemazione delle classi. Delle complessive 15 classi, 4 saranno distribuite su due aule vicine, non essendovi locali sufficientemente capienti per tutte.

Il servizio di ristorazione scolastica si sta organizzando per la somministrazione del pasto nelle aule, previa consueta operazione di igienizzazione dei banchi prima e dopo il pasto e del pavimento (dopo il pasto).

E' nostro desiderio impegnarci il più possibile affinché possa essere garantito il doposcuola per le classi a 27 ore settimanali su cui attendiamo conferme sul piano della liceità dell'ingresso degli educatori esterni nel contesto scolastico.

Possiamo, però, già dire che i corsi extracurricolari non saranno attivabili in presenza, almeno fino al termine dell'emergenza o quando opportune disposizioni ministeriali renderanno nuovamente possibile "aprire" la scuola.

SCUOLA RICHERI:

utilizzo dell'aula grande del piano terra, delle due grandi aule del primo piano, dell'atrio del primo piano per quattro classi intere. Una classe verrà suddivisa tra le due aule del piano terra.

L'opzione di utilizzare il refettorio è stata, in questo edificio, scartata in virtù della scarsa illuminazione dello stesso.

Verrà invece opportunamente delimitato l'accesso alle scale attorno al primo piano. I percorsi di entrata/uscita degli alunni (ancora in fase di elaborazione) prevederanno l'utilizzo della scala antincendio da e verso il primo piano dell'edificio.

Nel rispetto delle norme anti Covid non sarà più consentito il transito lungo le scale della scuola primaria da parte degli utenti e del personale della scuola dell'infanzia.

Il servizio di ristorazione potrà essere organizzato su tre turni di refettorio per tre classi; le restanti due consumeranno il pasto nelle aule, previa consueta operazione di igienizzazione dei banchi prima e dopo il pasto e del pavimento (dopo il pasto).

SCUOLA SAURO:

la limitata capienza degli spazi disponibili ha imposto l'abbattimento dei tramezzi tra le aule attuali.

I lavori, in partenza a breve, saranno effettuati da parte di ditta incaricata dal Comune (finanziamento a seguito di bando PON per l'emergenza diretto agli enti locali) che realizzerà tre nuove tramezze diversamente collocate, in modo da garantire 4 aule di sufficiente capienza. La quinta classe verrà allocata nel refettorio. Il pasto sarà consumato nelle aule con le medesime modalità già descritte sopra.

Per l'accesso sarà necessario accordarsi con il nido Fata Morgana al fine di differenziare i percorsi; anche l'accesso attraverso la palestra potrebbe essere utilizzato a questo scopo.

SCUOLA BARRILI-PAGANINI:

utilizzo delle aule consuete. In considerazione dell'ampiezza dei locali, solo in alcuni casi specifici si porrà il problema di un esubero minimo di alunni. Si pensa di allestire tre spazi laboratoriali, con postazioni e collegamento wifi con le classi di appartenenza, in modo da consentire agli alunni di seguire la lezione a distanza, opportunamente vigilati e supportati da un docente di riferimento. I gruppi saranno costituiti quotidianamente, sulla base del numero di alunni presenti nella giornata e prevedendo

una rotazione che eviti di “estromettere” dall’aula sempre gli stessi componenti. Tuttavia, I gruppi laboratoriali saranno organizzati per classi parallele (alunni di classe prima, di classe seconda, di classe terza), mantenendo nello stesso locale gli alunni provenienti dalle stesse classi ed evitando continue e varie promiscuità.

Si segnala a questo proposito che gli esuberanti più consistenti sono presenti nelle classi 3^A.

ORGANIZZAZIONI COMUNI

Sarà predisposta opportuna segnaletica a pavimento per la differenziazione dei percorsi in entrata/uscita e per l’accesso compartimentato ai bagni.

Nella logica di evitare la promiscuità dei gruppi, non sarà possibile fruire, durante le ricreazioni, di spazi di transito comuni.

In ogni edificio verrà istituita l’aula Covid, opportunamente segnalata. L’aula deve essere utilizzata per il collocamento di alunni che dovessero manifestare segni di sospetto contagio durante l’orario scolastico, in attesa che vengano prelevati dai propri familiari. All’interno dell’aula Covid il personale che fornisce assistenza dovrà essere munito di dispositivi di protezione aggiuntivi (tuta, visiera protettiva). E’ in fase di definizione, da parte degli organismi preposti, il protocollo sanitario per le scuole da attivare nella gestione del caso.

In presenza di due istituzioni scolastiche in coabitazione, ciascuna deve poter disporre della propria aula Covid.

Il distanziamento dei banchi sarà segnalato tramite bollini a pavimento per indicarne il posizionamento corretto e per agevolare gli alunni stessi a risistemarli dopo eventuali, prevedibili scivolamenti nel corso delle attività.

La misura indicata dal Piano scuola 2020-21 è relativa al distanziamento statico; ogni volta che gli alunni si alzeranno dal banco, si chineranno per raccogliere materiale caduto o compiranno qualunque altro movimento che necessariamente riduca la distanza interpersonale dovranno essere protetti da mascherina, se perdurerà lo scenario attuale.

E’ quindi importante che la mascherina venga costantemente indossata, ma abbassata nel momento in cui l’alunno prenda posizione al proprio posto.

Nonostante abbia rappresentato anche una linea educativa attraverso cui vivere la comunità e coltivare sentimenti di solidarietà e fratellanza, la condivisione e lo scambio dei materiali, didattici e non, sono assolutamente da evitare.

Il posizionamento delle giacche su attaccapanni comuni dovrà essere seriamente riconsiderato.

Verrà predisposta un’organizzazione del lavoro del personale collaboratore scolastico che consenta la ripetuta pulizia, lungo l’arco della giornata scolastica, delle superfici, dei corrimano, delle maniglie, delle pulsantiere degli ascensori e dei distributori automatici presenti nei plessi.

Anche le superfici delle cattedre, all’avvicinarsi del personale docente, andranno debitamente igienizzate.

Ogni aula avrà in dotazione un flacone di gel igienizzante mani a disposizione degli alunni e dei docenti, ma il lavaggio frequente delle mani dovrà comunque essere abitudine e buona pratica da incentivare e consolidare all’interno della routine scolastica.

Sono previste iniziative formative a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, (RSPP), dirette sia al personale che agli alunni delle classi più “alte”.

Il presente piano costituisce una prima bozza informativa delle misure organizzative in via di predisposizione per la ripresa delle attività nei diversi plessi.

Ulteriori dettagli e modifiche che si renderanno necessari nel corso del tempo, (anche grazie alla progressiva definizione della situazione epidemica in atto), verranno condivise prima possibile con alunni e famiglie della scuola.